

50.000 ABBONAMENTI ELETTORALI ALL'UNITA'

Abbonamenti pervenuti ieri: FIRENZE 247; PERUGIA 86; PISA 82; CASERTA 67; LECCE 14; LA SPEZIA 16; TERMINI IMERESE 36; SASSARI 7; ROMA 43; PISTOIA 64; S. AGATA MILITELLO 23; TERNI 50; ASCOLI P. 2; COMO 10; MILANO 67; MONZA 12; VARESE 30; CREMA 12; BOLOGNA 200; FERRARA 100; FORLI' 72; MODENA 69; PARMA 60; RAVENNA 40; REGGIO EMILIA 28; BOLOGNA 10; S. GIOVANNI BOVIO 1; VENEZIA 20; NOVARA 38; VERCELLI 7; GENOVA 57; SAVONA 76.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Olimpiadi

Trionfa Hayes nei «cento»: 10''!

- Medaglie d'oro per Al Oerter e la Balas
- Terzo alloro per Schollander nel nuoto

Improvvisi mutamenti al vertice del Partito e dello Stato sovietico

Breznev e Kossighin sostituiscono Krusciov al Partito e al governo

Le prime notizie da Mosca informano che il compagno Nikita Krusciov ha chiesto di essere esonerato dalle cariche per ragioni di salute - Le dimissioni accolte dal Plenum del CC che nel designare i successori riconferma la linea del XX, XXI e XXII Congresso



Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

Breznev

Kossighin

Krusciov

Una riunione della Direzione del PCI

L'ufficio stampa del PCI comunica:

Si è riunita ieri sera la Direzione del PCI. Essa ha preso conoscenza di una informazione che le era stata fatta pervenire dal CC del PCUS e il cui testo così si esprime:

Krusciov si è rivolto al CC pregandolo d'esonero dall'incarico di primo segretario, membro del Presidium del PCUS e di primo ministro. La richiesta è motivata dall'età avanzata e dal peggiorato stato di salute. Ieri 14 ottobre, si è riunito il Plenum che ha accolto questa domanda e lo ha esonerato dall'incarico.

Il CC ha eletto primo segretario il compagno Breznev. Con un decreto del Presidium del Soviet Supremo è stato nominato presidente del Consiglio il compagno Kossighin.

La notizia sarà data domani.

Il Plenum ha sottolineato in modo unanime che la linea del XX, XXI e XXII Congresso e il programma del PCUS rimangono una direttiva inalterabile per il nostro partito. La politica leninista della coesistenza pacifica con gli Stati a diverso regime sociale, il rafforzamento della causa della pace mondiale e della amicizia tra i popoli rimangono anche nel futuro il corso immutabile del nostro partito e dello Stato sovietico.

Il CC del PCUS, come per il passato, farà tutto il necessario per rafforzare le relazioni fraterne con i partiti comunisti, per la coesione del movimento comunista sulla base dei principi del marxismo-leninismo e del documento della Conferenza di Mosca.

Il Comitato centrale del PCUS esprime la certezza che i legami fraterali coi partiti comunisti fondati sui principi dell'internazionalismo proletario si rafforzano anche nel futuro, nel nome delle nostre grandi mete comuni.

La Direzione del PCI ha preso conoscenza di tale informazione, riservandosi di esprimere un proprio giudizio nel momento in cui sarà in possesso di notizie più complete. La Direzione del PCI ha sottolineato che, nel dare notizia dei mutamenti avvenuti, sia stata riaffermata la fedeltà del PCUS alla linea promossa dal XX Congresso e alla politica di coesistenza pacifica. Questa linea rinnovata e la politica di coesistenza pacifica, che hanno avuto nel compagno Krusciov uno dei principali assertori, costituiscono una parte essenziale e insostituibile della prospettiva generale del Partito Comunista italiano e sono dei comunisti italiani considerate la base della unità del movimento operaio e comunista internazionale.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 15.

Leonid Breznev da questa notte il nuovo primo segretario del Partito comunista dell'URSS; Alexei Kossighin è il nuovo presidente del Consiglio dei ministri. Nikita Krusciov dimissionario per età avanzata e per un peggioramento della salute, lascia entrambe le cariche dopo un'attività politica al vertice di circa dieci anni. La notizia di questo radicale mutamento nella compagine dirigente sovietica, eccitata nel corso di una riunione straordinaria del CC del PCUS, tenutasi ieri, è stata data alle 24 precise di questa notte dalla agenzia TASS; ma già ieri, e soprattutto nel pomeriggio di oggi, voci insistenti provenienti da fonti sovietiche assai attendibili, riferivano che « qualche importante avrebbe dovuto verificarsi nel giro di 24 ore ».

Successivamente alcuni fatti venivano a dare fondamento a quelle voci. Nell'atmosfera che già regnava negli ambienti giornalistici e diplomatici occidentali, quei fatti, che in altre occasioni sarebbero apparsi irrilevanti, hanno assunto a poco a poco

il peso di una conferma: la assenza di Krusciov al ricevimento ufficiale in onore del presidente cubano Dorticos, la mancata uscita serale della rivista nelle edicole della capitale, e finalmente l'imprevedibile « vuoto » sulla Piazza Rossa: tra i ritratti dei dirigenti sovietici già esposti sulle mura del Cremlino per le imminenti manifestazioni dedicate ai tra comunisti, mancava questa sera quello di Nikita Krusciov. Non ci voleva altro per capire che l'avvenimento da attendersi era di portata molto seria. Alle 24 precise, come abbiamo detto, la TASS confermava definitivamente le voci col seguente comunicato: « Nikita Krusciov è stato esonerato dai suoi incarichi di Primo segretario del partito comunista dell'URSS e di presidente del Consiglio dei ministri. Primo segretario del PCUS è stato eletto Leonid Breznev e presidente del Consiglio dei ministri è stato eletto Alexei Kossighin. Si annuncia ufficialmente che il 14 ottobre si è riunito in seduta plenaria il Comitato centrale per esaminare la domanda di Krusciov di essere esonerato dagli incarichi di cui ricoprì in relazione alla

avanzata età e al peggioramento della sua salute. Il Plenum del CC, riunitosi il 14 ottobre, ha preso in esame la richiesta del compagno Krusciov e l'ha accolta nominando alla segreteria del PCUS Leonid Breznev ». Un successivo comunicato informava che nella giornata di oggi si era riunito il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS sotto la presidenza di Anastasi Mikolan per esaminare la richiesta avanzata da Krusciov e per decidere in merito. Il Presidium del Soviet Supremo, accolte le dimissioni del compagno Krusciov, eleggeva alla carica di presidente del Consiglio dei ministri il Primo vicepresidente Alexei Kossighin.

Kossighin, ringraziando il partito e il Soviet Supremo, ha dichiarato questa sera di voler impiegare « tutte le sue forze per assolvere i compiti dovuti dalla sua nuova carica ».

Krusciov, che quest'anno ha compiuto 70 anni, occupava la carica di primo segretario del Partito dal settembre del '53: fu dopo un suo rapporto sulla crisi dell'agricoltura che egli venne portato allora alla testa della segreteria. In questa qualità egli tenne i rapporti più importanti al XX, al XXI e al XXII Congresso del PCUS. A quella prima carica accoppiò l'altra di presidente del Consiglio nel febbraio del '58, in occasione della formazione del Consiglio dei ministri che avviene dopo ogni nuova elezione del Soviet Supremo: fino a quel momento lo stesso posto era stato occupato da Bulganin, poi allontanato dall'incarico per i suoi legami col gruppo di Malenkov e Molotov.

Leonid Breznev è nato il 19 dicembre del 1906 a Dneprodzerzhinsk in Ucraina. E' ingegnere del settore metallurgico e ha fatto una prima esperienza tecnica e politica negli Urali. Entrato nel PCUS nel 1931, venne eletto vicepresidente del Comitato esecutivo di partito della sua città natale nel 1937 e, due anni dopo, al segretario regionale di partito a Dnepropetrovsk. Durante la guerra, Breznev ricoprì numerose cariche di direzione politica sul fronte meridionale e nel 1946, al termine del conflitto, fu chiamato a succedere a Krusciov come primo segretario regionale, il lavoro politico di partito della regione di Zaporodzie.

Nel 1950 Breznev è primo segretario del partito comunista moldavo. Di qui comincia l'ascesa politica di Breznev sul piano dell'Unione: al XIX Congresso del PCUS è eletto membro del Comitato centrale, e successivamente membro candidato al Presidium. Dopo un breve periodo trascorso come dirigente della sezione politica del ministero della Difesa, Breznev è eletto nel 1954 primo segretario del partito del Kazakistan. Il XX Congresso vede Breznev eletto membro del Comitato centrale e successivamente candidato del Presidium e della segreteria del partito.

Elezioni inglesi: scrutinati oltre metà dei seggi

I laburisti in testa certi della vittoria

Assassinato Van



SAIGON — Nguyen Van Troi, il giovane vietnamita condannato a morte sotto l'accusa di avere attentato alla vita di McNamara, è stato fucilato ieri mattina in un carcere di Saigone. Nella telefoto: il giovane patriota Van Troi legato al palo della esecuzione. (A pagina 3 le notizie)

I risultati definitivi saranno noti oggi - Hanno perduto il seggio il ministro della Sanità Barber, il ragioniere generale Bevins, e da parte laburista il ministro « ombra » degli Esteri Gordon Walker

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 15.

Il prossimo governo inglese sarà laburista, a meno che non intervenga all'ultimo momento un capovolgimento radicale della situazione, il che pare improbabile. Incerte sono tuttora le proporzioni della vittoria ma, sulla base dei risultati noti al momento in cui telefoniamo, essa non dovrebbe più sfuggire al partito di Wilson e dovrebbe essere abbastanza sostanziale. Il leader laburista ha conseguito dal canto suo una strepitosa vittoria nella sua circoscrizione di Huyton totalizzando oltre 42 mila voti con una maggioranza di quasi 20 mila sul rivale conservatore. Nelle elezioni del 1959 la sua maggioranza era di circa 6.000 voti.

Wilson è apparso stasera sui teleschermi e ha risposto pacatamente alle domande degli intervistatori: si è detto compiaciuto dei risultati noti fino a quel momento ma si è schermato dall'anticipare l'esito finale. Su 416 collegi già sono stati scrutinati, i laburisti si sono aggiudicati 242 seggi contro 172 per il partito di governo, con un vantaggio di 70 seggi; hanno fatto registrare dovunque una avanzata costante e hanno strappato ai conservatori una quarantina di quei seggi « marginali » dove i conservatori avevano maggioranza limitata. I liberali hanno finora avuto 2 seggi nel nuovo Parlamento. La percentuale di aumento dei suffragi in favore dei laburisti si aggira sul 4,50 %, abbastanza da portare ad un mutamento di governo ma non ancora sufficiente a determinare con al-

curezza quale sarà il margine di maggioranza di cui Wilson potrà disporre nel nuovo parlamento. L'unico risultato a sorpresa è venuto dalla circoscrizione di Smetwick dove il portavoce laburista in materia di politica estera, Gordon Walker, ha perduto il seggio a favore del candidato conservatore, che aveva impostato la sua campagna sul tema del razzismo. Smetwick ha visto negli ultimi anni una eccezionale affluenza di immigrati dai paesi afroasiatici del Commonwealth, e l'atmosfera di odio e di violenza ha favorito il richiamo ai più bassi istinti del pubblico, operato dal candidato conservatore. Il mancato ingresso in parlamento di Gordon Walker pone a Wilson un problema nel caso in cui egli insistesse nel voler nominare come ministro degli Esteri il suo prossimo governo lo sconfitto di stasera: in caso contrario il posto potrebbe andare a Dennis Healey, portavoce laburista sui problemi della difesa.

Da parte dei conservatori sono rimasti sconfitti il ministro delle Poste e telecomunicazioni Bevins, il ministro della Sanità Barber e il ministro dei Lavori pubblici Rippon. I primissimi risultati della serata avevano già dato indicazione dell'orientamento favorevole ai laburisti, ma erano poi stati contraddetti dai successivi conteggi e non è stato che verso la mezzanotte che si è avuta una prima idea chiara della tendenza. (Segue in ultima pagina)

Primi echi in Italia

Saragat afferma che i mutamenti al vertice dell'URSS non turberanno i buoni rapporti con l'Italia

La notizia della sostituzione del compagno Krusciov ha suscitato, ovviamente, molte reazioni negli ambienti politici italiani. La generalità dei commenti è stata di cordoglio e di simpatia per il compagno Krusciov e di ammirazione per il compagno Saragat.

Saragat ha parlato telefonicamente con l'ambasciatore a Mosca, Straneo, durante la riunione di Palazzo Chigi, e al termine di questa ha fatto una dichiarazione. « Da un contatto telefonico che ho avuto pochi minuti fa con l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Straneo, abbiamo appreso che al ricevimento di stasera alla nostra ambasciata in occasione della presenza nella capitale dell'URSS del ministro Mattarella, sono intervenuti il ministro del Commercio con l'Estero Patricolo e il ministro degli Esteri De Michelis. Si tratta in ogni caso di problemi interni al partito e al governo e non ripercuotono sui buoni rapporti che esistono tra i nostri due Paesi ».

Il segretario del PSDI, Tanassi, è stato assai meno cauto di Saragat e ha affermato precipitosamente che « il mutamento della direzione politica dell'URSS non può che essere una marcia contraria alla direzione finora seguita dal premier deposedo - il quale - ha aggiunto Tanassi - « mostra chiari segni di preoccupazione per la sorte del mondo e quindi è rappresentativo del tutto una sorpresa ».

Primi commenti nel mondo

La notizia delle dimissioni di Krusciov è stata appresa in tutte le capitali mondiali solo nella tarda serata. Nessuna dichiarazione ufficiale è stata finora rilasciata da capi di Stato o di governo. Fra le personalità che hanno formulato commenti è a Bonn, l'ex ambasciatore tedesco occidentale a Mosca, Hans Krohl, il quale ha detto di ritenere che i mutamenti intervenuti al vertice sovietico non significano una marcia indietro nell'attuale politica sovietica verso l'Occidente. Egli ha aggiunto di ritenere che i successori di Krusciov faranno però nuovi tentativi per sanare le divergenze con la Cina.

A Pechino, quaranta minuti dopo l'annuncio di Mosca, la agenzia di Nuova Cina ha pubblicato la notizia senza farla seguire da commenti. A Parigi, il ministro di Stato Gaston Palewski, che si è incontrato con Krusciov recentemente sul Mar Nero ha dichiarato di ricordare che ex premier era « in buona salute ». All'Aja un portavoce del ministero degli Esteri ha detto che - a suo parere - le dimissioni di Krusciov non comportano un mutamento nella politica sovietica e che « in vista di recenti dichiarazioni di Krusciov » stesso l'annuncio delle sue dimissioni non deve rappresentare del tutto una sorpresa.